



Convegni annuali tra docenti universitari
Convegni annuali tra ricercatori universitari
Volumi monografici dei Convegni
Enciclopedia filosofica, IV edizione
Dizionario dei filosofi
Dizionario dei filosofi del Novecento
Dizionario delle idee
Bibliografia filosofica italiana annuale
«Classici della filosofia cristiana»
«Filosofi antichi»
«Filosofi moderni»
«Filosofi contemporanei»
«Saggi e ricerche»
Opere di Romano Guardini
Premio in filosofia «Provincia di Varese»

persona giuridica per D.M. del 27.01.1999

Via del Caravita, 8/A
00186 Roma - Italia

E-mail: gallarate.philosophy@gmail.com
www.fondazionecsfg.com
cod. fisc. 92119260286

FONDAZIONE CENTRO STUDI FILOSOFICI DI GALLARATE
Dipartimento di Scienze Umane Università LUMSA Roma

L'UMANO E LE SFIDE DELLA TECNICA. QUESTIONI ETICHE
63° Convegno di Ricerca filosofica – Università LUMSA Roma 20-22 settembre 2018

Il vertiginoso sviluppo delle tecnologie e i loro campi di applicazione, che consentono all'uomo di modificarsi volontariamente per scopi sia terapeutici sia migliorativi, viene avvertito dalla sensibilità comune, da una parte, come portatore di inesauribili risorse per l'incremento della qualità della vita e delle relazioni tra gli umani, dall'altra, come inquietante presenza nella determinazione del concreto vivere umano e nella configurazione del suo futuro.

Questa prospettiva coinvolge e stravolge molti concetti tradizionali, muta l'immagine che l'uomo si è fatta di se stesso, sfumando la distinzione tra naturale e artificiale, e mette in discussione sotto il profilo etico l'idea della sacralità della natura, identificata soprattutto con la sacralità della vita, orientando così i criteri valutativi verso la 'produzione' della sua qualità, che può essere conseguita tramite opportuni interventi artificiali realizzabili su una base progettuale.

Infatti, poiché incidono radicalmente sulla dimensione corporea dell'umano, essendo il corpo essenziale nella sua definizione, le tecnologie rappresentano un'autentica sfida per la riflessione filosofica, che è chiamata a impegnarsi incessantemente in una ermeneutica dell'umano rispondente sia al permanere sia al divenire dei suoi costituenti fondamentali.

Come tutte le grandi conquiste della storia umana, anche le tecnologie attuali suscitano, da un lato, grande entusiasmo, dall'altro, viva preoccupazione, dimostrando che esse non sono mai neutre, bensì modificano modi di pensare e incidono in profondità sui sentimenti e le emozioni diffuse. Inoltre, le sperimentazioni più avanzate procedono senza sosta alla conquista di nuovi territori e non possono non avere effetti anche sui modelli etici dei molteplici soggetti coinvolti in questo processo. Riflettere sulla riconfigurazione dell'etica in una situazione in cui tutto sembrerebbe possibile, esige il confronto con le istanze scientifiche e tecnologiche emergenti, le quali, costituendo una sfida allo stato attuale dell'umano, stimolano a rimodulare i principi di un agire responsabile nel nuovo contesto storico.

Infatti, quanto più cresce la persuasione che la ricerca scientifica e le sue applicazioni operative possono aprire importanti prospettive di umanizzazione, tanto più deve crescere la capacità di discernimento dei limiti a una manipolazione incondizionata. Ciò significa che sia all'interno della scienza e della tecnica sia nel loro uso deve essere alimentata la competenza etica, ponendo un argine all'opinione che tutto quello che è possibile tecnicamente sia un bene per la prassi umana e per l'ambiente in cui essa si colloca. Il giudizio etico, espresso sulla base di un'adeguata informazione relativa agli sviluppi e applicazioni delle tecnologie, è chiamata a ponderare i rischi di esiti distorti sotto l'aspetto antropologico e distruttivi in ordine alla dimensione naturale. La responsabilità morale, consapevole del mutamento culturale complessivo e delle istanze di

aggiornamento che esso comporta, non può rinunciare all'ambizione di dare un senso pieno alle conquiste tecnico-scientifiche.

Il Convegno nella sua articolazione tematica, affidata alle relazioni e alle comunicazioni programmate, e nell'offerta dei contributi dei partecipanti ai lavori di gruppo con la proposizione di questioni teoriche e di figure che nel tempo hanno variamente affrontato la nostra problematica, intende non solo istruire lo *status quaestionis*, ma anche individuare coordinate significative per l'orientamento nel pensare e nell'agire.

A cura di Calogero Caltagirone
Associate Professor of Moral Philosophy
Department of Human Studies
LUMSA University
Piazza delle Vaschette, 101
I-00193 Rome